

COMUNE DI VIGNOLA
(Provincia di Modena)

VERBALE N. 5 DEL 10-4-2017

L'anno 2017, il giorno 10 aprile, si è proceduto all'analisi della documentazione trasmessa dal Dirigente del Servizio Finanziario in data 5/4/2017, per esprimere il proprio parere sul in merito al riaccertamento ordinario dei residui e composta da:

- 1) proposta di atto da sottoporre al Commissario Straordinario
- 2) elenco dei residui attivi e passivi conservati a bilancio
- 3) variazione di entrata e spesa da apportare al bilancio 2016/2018 a seguito del riaccertamento
- 4) variazione di entrata e spesa da apportare al bilancio 2017/2019 a seguito del riaccertamento

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, che recita "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate."

- il comma 3 dell'art. 228 del d.lgs. 267/2000, che recita “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (art. 228 c. 3 Tuel);
- il punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, secondo cui “Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto”;

Esaminata la proposta di riaccertamento ordinario dei residui in vista dell'approvazione del rendiconto 2016, con la quale viene disposta la variazione al bilancio di previsione 2017/2019 ai fini della re-imputazione dei residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre;

Vista la documentazione acquisita e allegata al verbale redatto in data odierna;

Tenuto conto che viene garantita la copertura finanziaria degli impegni reimputati attraverso la costituzione del fondo pluriennale vincolato, fatta eccezione per gli accertamenti e gli impegni correlati e che pertanto resta inalterato l'equilibrio di bilancio;

Il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole sulla proposta di atto commissariale in oggetto, tenuto conto dell'osservanza delle norme di legge e della coerenza, congruità e attendibilità della variazione proposta.

Il Collegio dei Revisori